



**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa**  
**Foro di Cooperazione per la Sicurezza**

FSC.DEC/15/02  
20 novembre 2002

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**374<sup>a</sup> Seduta Plenaria**  
FSC Giornale N.380, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.15/02**  
**PARERE DEGLI ESPERTI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELLA**  
**SEZIONE V DEL DOCUMENTO OSCE SULLE ARMI DI PICCOLO**  
**CALIBRO E LEGGERE**

Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza (FSC),

considerando la richiesta del Consiglio Permanente di fornire il parere dei suoi esperti per l'attuazione della Sezione V "preallarme, prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi e ricostruzione post-conflittuale" del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere prima della Decima Riunione del Consiglio dei Ministri (PC.DEC/489),

riaffermando gli impegni concordati dagli Stati partecipanti contenuti nel Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DOC/1/00),

tenendo conto della potenzialità inerente al miglioramento dell'attuazione della Sezione V del documento SALW nel contesto del Piano di azione per la lotta al terrorismo del Consiglio dei Ministri di Bucarest (Annesso a MC(9).DEC/1/Corr.1), come risulta nel Percorso definito dell'FSC adottato nel marzo 2002 per l'attuazione dei compiti pertinenti, ai sensi del Piano di Bucarest (FSC.DEC/5/02) e come sottolineato nel corso del Seminario sull'attuazione del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (4 e 5 febbraio 2002) e nel corso della Riunione di esperti sulla lotta al terrorismo nel quadro della dimensione politico-militare dell'OSCE (14 e 15 maggio 2002),

richiamando la Decisione N.3 del Consiglio dei Ministri di Bucarest sulla promozione del ruolo dell'OSCE quale Foro di dialogo politico (MC(9).DEC/3/Corr.1),

decide di:

fornire al Consiglio Permanente l'allegato parere degli esperti sull'attuazione della Sezione V del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere;

raccomandare che il Consiglio Permanente esamini tale parere degli esperti nel corso dei preparativi per il Consiglio dei Ministri di Porto, affinché il Consiglio dei Ministri prenda atto dei lavori svolti in merito al miglioramento dell'attuazione della Sezione V del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, in base alle seguenti linee generali, dopo averle sottoposte al Consiglio Permanente per la relativa approvazione e attuazione.

**PARERE DEGLI ESPERTI  
IN MERITO ALL'ATTUAZIONE  
DELLA SEZIONE V DEL DOCUMENTO SALW**

**A. Introduzione**

1. I rischi in materia di sicurezza posti dall'accumulo destabilizzante e dalla proliferazione incontrollata di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) rappresentano una preoccupazione costante per gli Stati partecipanti. L'attuazione della Sezione V del Documento OSCE sulle SALW, che si occupa delle misure relative alle armi leggere nell'ambito del preallarme, della prevenzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione postconflittuale, potrebbe contribuire a superare tali rischi attraverso l'iniziativa coordinata del Consiglio Permanente e dell'FSC. Potrebbe inoltre contribuire agli sforzi dell'OSCE intesi a combattere il terrorismo consentendo all'organizzazione di fronteggiare una delle fonti di rifornimento delle reti terroristiche.

**B. Programma per rendere operativa la Sezione V**

1. La Sezione V del documento OSCE sulle SALW crea una struttura atta a integrare le misure relative alle armi leggere nelle altre attività dell'OSCE. Tali misure, conformemente al Documento, potrebbero includere:

- assistenza in materia di sicurezza e di gestione delle scorte di armi leggere;
- assistenza ed eventuale monitoraggio per la riduzione e l'eliminazione delle armi leggere;
- consulenza o reciproca assistenza per attuare e rafforzare i controlli confinari al fine di ridurre il traffico illecito di armi leggere;
- assistenza per i programmi di raccolta e controllo.

2. Spetta ad ogni Stato partecipante individuare e sollevare nell'ambito del Foro di Cooperazione per la sicurezza o del Consiglio Permanente le preoccupazioni circa l'accumulo destabilizzante e la proliferazione incontrollata di SALW connesse alla sua situazione di sicurezza. L'OSCE può intervenire soltanto in risposta a una specifica richiesta di assistenza da parte di uno o più Stati partecipanti al fine di risolvere problemi relativi alle SALW nei loro rispettivi territori. Tali interventi verrebbero ovviamente condotti solo con il consenso del governo richiedente e in stretta cooperazione con il medesimo. In tali casi, i nuclei di esperti in materia di SALW e le missioni OSCE sul territorio, se presenti, possono avere un ruolo da svolgere, sia valutando la situazione, che partecipando a eventuali interventi successivi. Qualsiasi coinvolgimento delle missioni OSCE sul territorio in questioni relative alle SALW deve avvenire in conformità ai loro mandati. Tali mandati potrebbero essere ampliati, se necessario, come enunciato nel Documento OSCE sulle SALW. Si deve inoltre tener conto delle consultazioni e del coordinamento con altre organizzazioni e con altri

attori internazionali. L'intervento dell'OSCE dovrebbe essere in linea con le fasi descritte qui di seguito e riassunte nello schema allegato.

**(i) Fase uno.** Al ricevimento di una richiesta di assistenza da parte di uno Stato partecipante il Presidente in esercizio, previa consultazione con il Consiglio Permanente e l'FSC, dovrebbe provvedere a far effettuare una valutazione iniziale della situazione tramite esperti. Tale valutazione dovrebbe essere svolta da nuclei di esperti SALW in stretta collaborazione con il governo richiedente e, se presente, con la missione OSCE sul territorio e dovrebbe basarsi sulle procedure stabilite nel Documento SALW, Sezione V paragrafo (C) 1. Il rapporto della valutazione iniziale, che sarà trasmesso al Consiglio Permanente e all'FSC, comprenderà raccomandazioni relative ad iniziative da adottare.

**(ii) Fase due.** In seguito a tale valutazione, il Presidente in esercizio, con il supporto del CPC, dovrebbe avviare l'elaborazione di una decisione del Consiglio Permanente su specifici progetti SALW. Qualora iniziative in materia di SALW possano essere intraprese conformemente al mandato esistente di una missione OSCE sul territorio, non è necessaria una decisione del Consiglio Permanente. Ove necessario, può essere richiesto un parere dell'FSC.

**(iii) Fase tre.** In base a una decisione del Consiglio Permanente o alla valutazione effettuata, dovrebbe essere eseguita un'analisi dettagliata dei problemi SALW da affrontare. Tale analisi potrebbe essere condotta impiegando un nucleo di esperti SALW e/o una missione OSCE presente sul territorio. Lo scopo sarebbe realizzare, di concerto con il governo richiedente, un programma di progetto dettagliato. Il programma di progetto costituirebbe la base di una richiesta di bilancio supplementare o di una richiesta di contributi volontari.

**(iv) Fase quattro.** Al fine di attuare il programma di progetto dovrebbe essere istituito un nucleo di progetto, che dovrebbe riferire al Presidente in esercizio/CPC e alla missione OSCE sul territorio, se implicata. In ogni caso, il governo richiedente dovrebbe essere tenuto debitamente informato. Se necessario, verranno formati esperti locali. Si dovranno tenere regolarmente riunioni informative per il Consiglio Permanente/FSC, i donatori volontari di fondi e il governo sul cui territorio opera il nucleo di progetto.

**(v) Fase cinque.** Una volta concluso il progetto, sarà presentato al Consiglio Permanente, all'FSC e al governo del territorio su cui opera il nucleo di progetto, un rapporto sui risultati, al fine di determinare le lezioni apprese e le iniziative successive.

## **C. Elementi da considerare ulteriormente**

1. L'FSC raccomanda al Consiglio Permanente di prendere in considerazione meccanismi intesi a facilitare l'attuazione del programma della Sezione V attraverso risorse finanziarie e umane supplementari, nonché attraverso la formazione. Tali meccanismi potrebbero comprendere:

- l'istituzione di un fondo volontario;
- l'impiego di nuclei mobili di esperti SALW e REACT.

2. L'FSC propone al Presidente in esercizio di scrivere una lettera a tutti gli Stati partecipanti per presentare il programma delineato e per esortarli a fare uso di tale meccanismo.
3. Si richiede al CPC di apprestarsi a fornire e a coordinare assistenza di esperti per gli Stati partecipanti su questioni relative alle SALW direttamente e/o attraverso le missioni, se richiesto. Il CPC viene incaricato di creare e mantenere un elenco di esperti in materia di SALW disponibili. Si esorta inoltre il CPC ad accrescere la conoscenza del Documento OSCE sulle SALW all'interno delle strutture OSCE, anche attraverso la promozione della formazione.
4. Una volta approvato il programma della Sezione V, l'FSC raccomanda che vengano informati in merito altri competenti attori internazionali, al fine di migliorare il coordinamento internazionale e la cooperazione nel settore delle SALW.

## **UN PROGRAMMA PER RENDERE OPERATIVA LA SEZIONE V DEL DOCUMENTO SALW**

### **1. Valutazione iniziale della situazione relativa alle SALW nello Stato partecipante che ha richiesto assistenza**

- Stato partecipante richiedente (richiesta di intervento sul proprio territorio)/Presidente in esercizio/nucleo di esperti SALW/Missione
- Saranno consultati Consiglio Permanente/FSC

### **2. Accordo in merito alla necessità di impiegare le misure SALW previste nella Sezione V del documento**

- Avvio dell'elaborazione di una Decisione del Consiglio Permanente su specifici progetti SALW, se richiesto
- Presidente in esercizio/CPC/nuclei di esperti SALW/Missione/Stato partecipante richiedente
- Parere dell'FSC ove necessario

### **3. Elaborazione dei Programmi di progetto**

- In base alla valutazione del problema relativo alle SALW
  - Necessità di un programma di raccolta delle SALW
  - Necessità di un programma di riduzione
  - Necessità di un programma di sensibilizzazione
  - Necessità di aumentare la sicurezza delle scorte
  - Necessità di rafforzare i controlli alle frontiere
  - Necessità di assistenza (elaborazione di norme, registri delle armi, addestramento del personale chiave)
- Finanziamento
- Personale

### **4. Attuazione del Programma di progetto**

- Il Consiglio Permanente, l'FSC e il governo richiedente saranno informati
- Supervisione da parte del Presidente in esercizio/CPC/Missione
- Lavori dei nuclei di progetto
- Formazione degli esperti locali

### **5. Valutazione conclusiva ed eventuali misure ulteriori**

- Considerazioni del Consiglio Permanente/FSC su eventuali interventi successivi